

copia

AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CALORE IRPINO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Deliberazione n. 1
Processo verbale della seduta del giorno 30.01.2016

Oggetto: approvazione del piano triennale 2017-2019 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità contenente il programma triennale per la trasparenza e il codice dei dipendenti

L'anno duemiladiciassette il giorno 30 del mese di gennaio alle ore 13.00 presso la sede dell'Autorità di Ambito Calore Irpino, Casa della Cultura V. Hugo, il Commissario Straordinario prof. Giovanni Colucci, nominato con Decreto del Presidente della Regione Campania n° 12 del 21.01.2013 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n° 813 del 27.12.2012 per la gestione provvisoria di liquidazione dell'Ente.

Con la partecipazione del responsabile del Servizio Affari Generali dott.ssa Elisabetta Pallante nonché segretario verbalizzante e del Direttore Generale dott. Carlo Tedeschi

EMANA

il seguente provvedimento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che l'Ente d'Ambito è stato costituito in applicazione della Legge regionale della Campania 97, n. 14, per l'attuazione del Servizio idrico integrato istituito dalla legge 5 gennaio 1994, n. 36, - sostituita dal Decreto legislativo 06, n. 152, - per il governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n.1;

che l'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, introdotto dall'art.1 comma 1 quinquies, della legge 26 marzo 2010 n. 42 ha disposto *la soppressione delle Autorità di Ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 con decorrenza dal 31 marzo 2011;*

che con decreto legge 29 dicembre 2011 n. 116 , convertito dalla legge 24 febbraio 2012 n. 14 detto termine è stato prorogato al 31 dicembre 2012.

che l'art. 1, comma 1- quinquies della legge 42/2010 prevede che *"le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza"*

che, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale della Campania, n.813 del 27 dicembre 2012, nelle more della emanazione di apposita normativa regionale, con DPGRC n. 12 del 21.1.2013 è stato nominato Commissario Straordinario incaricato dell'ordinaria amministrazione nonché delle procedure di liquidazione del Consorzio obbligatorio istituito con L.R. 14/97 per l'ATO 1

che il 03.12.2015 è stata pubblicata la L.R. 15/2015 di costituzione dell'Ente Idrico Campano, ma alla data odierna ancora non sono operativi gli organi dello stesso per cui è indispensabile procedere ancora con le attività commissariali;

DATO ATTO che con la legge 6 novembre 2012, n. 190, sono state dettate disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione che hanno introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati, altresì, individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

CONSIDERATO che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa con azioni di prevenzione e di contrasto dell'illegalità;'

RILEVATO, in particolare, che tale legge prevede:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, quale Autorità Nazionale Anticorruzione ora denominata, ai sensi della legge 30 ottobre 2013, n. 125, Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (AN.AC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte dell'AN.AC di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012 che recita: *"L'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, P.T.P.C . , curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione"*;

- ATTESO che la Conferenza Unificata Stato - Regioni - Autonomie locali ha elaborato il 24 luglio 2013 il documento recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTA la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, con la quale l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- RILEVATO che il Piano viene redatto per un periodo analogo a quello previsto dal Piano Nazionale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità (periodo 2017-2019), ed è pubblicato sul sito internet dell'Ente per una procedura di consultazione di stakeholders
- VISTO il Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", che prevede l'approvazione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità ed indica, altresì, le iniziative previste per garantire, tra altro, un adeguato livello di trasparenza;
- RILEVATO inoltre, che per espressa previsione del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni deve essere contenuta nel "*Programma triennale della trasparenza e l'integrità*", che costituisce una sezione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità";
- VISTA la deliberazione n. 1 del 22.01.2016 con la quale il Commissario Straordinario dell'AATO 1, ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona della Responsabile Area Affari Generali dott.ssa E. Pallante
- VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 con il quale è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;
- RILEVATO che l'art. 1, comma 2, del predetto Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, stabilisce che le sue previsioni siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.lgs. 165/2001 e che ciascuna pubblica amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62;
- RILEVATO altresì, che la Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità della pubblica amministrazione (CIVIT), con deliberazione n. 75 del 24 ottobre 2013, ha approvato le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del D. Lgs. 165/2001;
- DATO ATTO che il predetto codice di comportamento costituisce elemento essenziale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- Vista la Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 12 del 28/10/2015,
- Visto il "*Piano triennale, 2016/2018, di prevenzione della corruzione e dell'illegalità*" contenente il "*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*" ed il "*Codice di comportamento dei dipendenti dell'Autorità d'Ambito n. 1*", allegato alla presente deliberazione;

DATO ATTO altresì, che è stato espresso favorevolmente il parere di regolarità tecnica, quale risulta apposto sulla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
la L. 190 del 06.11.2012
il D.Lgs. 33 del 14.03.2014
lo Statuto dell'Ente

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che si intende riportato nel presente dispositivo:

- 1) di approvare il "*Piano triennale, 2017/2019, di prevenzione della corruzione e dell'illegalità*", nel quale sono contenuti il "*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*" ed il "*Codice di comportamento dei dipendenti dell'Autorità d'Ambito n. 1*", allegato al presente provvedimento;
- 2) di prendere atto che la Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 12 del 28/10/2015, prevede che "*in una logica di semplificazione degli oneri i Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione non devono essere trasmessi all'ANAC né al Dipartimento della Funzione Pubblica*";
- 3) di pubblicare il presente provvedimento all'Albo pretorio informatico dell'Autorità d'Ambito n. 1;
- 4) di dichiarare il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

Il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica (art.49 del Tuel/dlgs 267/2000) è di parere:

FAVOREVOLE _____

Il Responsabile Area Affari Generali

Avellino, lì 30.01.2017

f.to -dott. ssa E. Pallante

=====

Il Responsabile della ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art.49 del Tuel/dlgs 267/2000) è di parere:

FAVOREVOLE _____

**Il responsabile del
Servizio Economico-Finanziario**

Avellino, lì _____

=====

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del 4° comma dell'art. 151 del Tuel/dlgs Legge 267/2000

- **impegno** _____
- **intervento** _____

**IL RESPONSABILE DEL
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO**

Il segretario della seduta
f.to -Dott.ssa Elisabetta Pallante

Il Commissario Straordinario
f.to -prof. Giovanni Colucci

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente processo verbale è stato affisso all'Albo Pretorio il 03.02.2016
e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni successivi fino al 19.02.2015

IL RESPONSABILE DELL'AFFISSIONE

f.to - dott.ssa E. Pallante

IL SEGRETARIO

Dichiaro di aver tenuto affisso all'Albo Pretorio il presente processo verbale per il periodo
su indicato.

Avellino _____

Il Responsabile dell'affissione
